

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

PRESENTATO OGGI IN CONFERENZA STAMPA IL PROGRAMMA DELLA 17ª EDIZIONE DEL FESTIVAL VICINO/LONTANO - PREMIO TERZANI, IN PROGRAMMA A UDINE, IN PRESENZA, DAL 1° AL 4 LUGLIO, CON UN EVENTO DI ANTEPRIMA IL 30 GIUGNO.

70 GLI APPUNTAMENTI IN CALENDARIO, CHE COINVOLGERANNO QUASI 200 OSPITI DAL MONDO DELLE SCIENZE, DELLA LETTERATURA, DELL'ARTE, DELLO SPETTACOLO E DELL'INFORMAZIONE.

CHIUDERÀ IL FESTIVAL UN EVENTO SPETTACOLARE PER LA CONSEGNA DEL PREMIO TERZANI 2021 ALLO SCRITTORE, POETA E ATTIVISTA AMBIENTALE ISLANDESE ANDRI SNÆR MAGNASON, AUTORE DE "IL TEMPO E L'ACQUA" (IPERBOREA), COINVOLGENTE E NECESSARIO APPELLO A SALVARE LA TERRA.

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI, CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SUL SITO VICINOLONTANO.IT

UDINE - **Nel segno della "distanze" torna il festival vicino/lontano 2021**, in programma a Udine **da giovedì 1° a domenica 4 luglio, in presenza, nella sua 17ª edizione**, dopo i quattro dialoghi magistrali di Vicino/lontano On, trasmessi online tra maggio e giugno per avviare la riflessione sul tema insieme a studiosi di prestigio internazionale.

Oltre 70 gli appuntamenti in programma – tra confronti, incontri, concerti, mostre e proiezioni – **che coinvolgeranno quasi 200 ospiti dal mondo delle scienze, della letteratura, dell'arte, dello spettacolo e dell'informazione**. Nella quasi totalità dei casi saranno a Udine **di persona** per rinnovare, insieme al pubblico, quel rito collettivo che è proprio dei festival e che permette di condividere momenti di ascolto e riflessione in uno spazio comune, dove sentirsi comunità.

Fra gli ospiti: Marcello **Fois**, Claudia **Lodesani**, Alessio **Romenzi**, Annalisa **Camilli**, Elena **Esposito**, Luciano **Floridi**, Cosimo **Miorelli**, Lucio **Caracciolo**, Carlo **Ginzburg**, Maurizio **Ferraris**, Cecilia **Robustelli**, Valerio **Cataldi**, Marina **Lalović**, Fabrizio **Barca**, Matteo **Zuppi**, Donatella **Di Cesare**, Innocenzo **Cipolletta**, Alberto **Mingardi**, Barbara **Schiavulli**, Ernesto **Caffo**, Alessio **Lasta**, Marino **Niola**, Maurizio **Scarpari**, Zehra **Doğan**, Barbara **Spinelli**, **Zerocalcare**, Marino **Sinibaldi**, Francesca **Mannocchi** e Moni **Ovadia**.

Sarà anche quest'anno il Premio Terzani – con un evento di grande impatto spettacolare – a chiudere il festival. Domenica 4, alle 21.00, attesissimo protagonista della serata per la consegna del Premio, nella scenografica cornice del piazzale del Castello di Udine, sarà **lo scrittore, poeta e attivista ambientale islandese Andri Snær Magnason, autore de *Il tempo e l'acqua* (Iperborea, traduzione di Silvia Cosimini), libro giudicato dalla giuria del Premio, presieduta da Angela Staude Terzani, come "necessario", per il grido d'allarme che lancia con urgenza a tutti noi**. È senza precedenti la prova che dobbiamo affrontare: si tratta di salvare la terra. E bisogna farlo in fretta. Non abbiamo più tempo. **Il vincitore sarà intervistato da Marino Sinibaldi**, presidente del Centro per il libro e la lettura, oltre che membro della giuria del Premio Terzani. Come ogni anno, sarà Angela Terzani, cittadina onoraria di Udine, a consegnare il Premio al vincitore.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Seguirà l'esecuzione dello *Stabat Mater* del compositore **Valter Sivilotti**, una riscrittura della preghiera medievale attribuita a Jacopone da Todi. Uno spettacolo articolato ed emotivamente coinvolgente, diretto dallo stesso maestro Sivilotti per la regia di Marco Caronna. E una **voce recitante di eccezione, quella di Moni Ovadia, intrecherà le parole con la musica**, dando spazio alla prosa poetica di Erri De Luca, che ci ricorda che in nome della madre s'inaugura la vita; e alle parole struggenti di Pier Paolo Pasolini, che alla madre ha dedicato indimenticabili versi in forma di ballata e di supplica; oltre che al racconto, lucido e suggestivo insieme, di Andri Snær Magnason. Lo spettacolo, per la regia di Marco Caronna, vedrà impegnati – diretti dal maestro Sivilotti – il gruppo vocale femminile **ArteVoce Ensemble**, l'**Accademia Giovanile del Coro FVG** e i solisti dell'**Accademia Musicale Naonis** (Luca Carrara alla batteria, Francesco Tirelli alle percussioni e Marco Bianchi, producer, alle chitarre e live electronics), con l'intervento del soprano solista **Franca Drioli**.

Nella convinzione che, al di là delle parole di indignazione, sia giusto dare segnali concreti di solidarietà nei confronti di chi subisce la sistematica violazione dei propri diritti, è nato l'importante progetto editoriale **"Una voce per Sepideh"**: insieme all'associazione "Librerie in Comune" di Udine - libera associazione di librai, nata nel 2017, che comprende le librerie Einaudi, Feltrinelli, Martincigh, Moderna Udinese, Odòs, Tarantola – vicino/lontano ha realizzato **la traduzione dal persiano e la pubblicazione, per i tipi di Gaspari Editore, dei Diari dal carcere di Sepideh Gholian, giovane reporter e attivista iraniana arrestata nell'autunno 2018**, mentre seguiva in veste di giornalista lo sciopero dei lavoratori di una raffineria di zucchero. Dopo essere stata detenuta in varie prigioni iraniane, tra cui quella tristemente famosa di Evin, dove le detenute e i detenuti subiscono quotidiani pestaggi e torture di ogni tipo, attualmente è rinchiusa nel carcere di Bushehr. Condannata in primo grado a 18 anni di carcere e in Corte d'appello a 5 anni, sulla base di una confessione estorta con la violenza, nel giugno 2020 Sepideh Gholian ha rifiutato di inoltrare una richiesta di perdono all'ayatollah Ali Khamenei, Guida Suprema dell'Iran. In un breve periodo di libertà provvisoria, nella primavera dello scorso anno, era riuscita a scrivere e far circolare – tramite *IranWire*, sito d'informazione con base a Londra gestito da giornalisti e attivisti sfuggiti al regime – le sue memorie del carcere, ed è per questo ora sotto processo anche per "diffusione di propaganda e falsità". **Il progetto ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International Italia**. Il ricavato della vendita del librò sarà destinato a coprire le spese legali di Sepideh Gholian. Una quota verrà devoluta ad Amnesty – che celebra quest'anno i 60 anni di attività e ha contribuito a liberare con le sue campagne oltre 50mila prigionieri di coscienza". I *Diari* saranno presentati in anteprima nazionale al festival nella giornata inaugurale (giovedì 1° luglio, ore 19, Loggia del Lionello) con l'intervento di **Emanuele Russo**, presidente di Amnesty International Italia, **Giuliana Borsatti**, giornalista esperta di Iran e **Fabrizio Foschini**, traduttore dei *Diari* e dottore di ricerca in Istituzioni e relazioni internazionali dell'Asia, con la moderazione del direttore dell'Ansa Fvg **Francesco De Filippo**. Darà voce alla struggente testimonianza di Sepideh l'attrice **Aida Talliente**, accompagnata dal musicista di origine iraniana **Mehdi Limoochi** (coordinamento **Manuel Marrese**).

Il festival vicino/lontano 2021 si realizza grazie al fondamentale sostegno della **Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e della Fondazione Friuli**, con il supporto di **Coop Alleanza 3.0, Amga Energia & Servizi, CiviBank, Ilcam, Prontoauto, Farmacia Antonio Colutta e Confartigianato**, e con il patrocinio di **Confcommercio**. Il festival occuperà, ancora una volta, il cuore della città di Udine e alcuni dei suoi edifici storici – la chiesa di San Francesco, l'Oratorio del Cristo, la Loggia del Lionello e, bella novità 2021, il colle del Castello –, tutti messi come sempre a disposizione dal Comune di Udine.

Il programma ha **la supervisione scientifica dell'antropologo Nicola Gasbarro**, presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, ed è a **cura di Paola Colombo e Franca Rigoni**, con il supporto e il contributo dei membri dell'autorevole comitato scientifico del festival: Stefano **Allievi**, Lucio **Caracciolo**, Sergia **Adamo**, Massimiliano **Panarari**, Fabio **Chiusi**, Beatrice **Bonato**, Michele **Morgante**, Antonio **Massarutto**, Guido **Crainz**, Pier Aldo **Rovatti**, Giovanni **Leghissa** e Guglielmo **Cevolin**, Giancarlo **Bosetti**, Norma **Zamparo**, quasi tutti coinvolti anche di persona in eventi del festival.

Inutile negarlo: **c'è un "prima" e c'è un "dopo"**. Lo stiamo sperimentando tutti, come singoli e come collettività. **Ed è proprio sulla linea di frattura prodotta dalla pandemia che si colloca il punto di**

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

osservazione della 17esima edizione di vicino/lontano, per provare a riprendere le misure del mondo, a partire da antiche e nuove "distanze".

Non è facile comprendere la complessità del momento, ma il festival vuole affrontare almeno alcune questioni, tra le tante che il virus ha contribuito a rendere più evidenti.

Tutti abbiamo capito che le azioni dei singoli governi non bastano più, servono quelle collettive: la più urgente è la salvaguardia del pianeta, come ci insegna anche il Premio Terzani 2021, opportunamente assegnato ad Andri Snaer Magnason per il suo libro sull'allarme climatico-ambientale *Il tempo e l'acqua*. Ed è diventato altrettanto necessario, e urgente, chiederci come contrastare, o almeno correggere, l'estrema polarizzazione delle diseguaglianze in un mondo dominato dalla spregiudicatezza del mercato.

E poi, fino a quando l'accesso a posizioni di potere da parte delle donne sarà solo un'eccezione, mentre l'effettiva parità di genere continua a essere una semplice petizione di principio? Quali i problemi della scuola e dei ragazzi, al di là di ogni retorica, al tempo della Dad? Come riconquistare una fisicità possibile? E soprattutto, come può la parola della scienza dialogare con le paure e le inquietudini dei cittadini, che chiedono risposte assolute e inequivocabili indicazioni di comportamento? E lo stato saprà rispondere alla domanda di sicurezza e di efficienza che viene da una società civile sotto stress senza snaturare la sostanza della democrazia? Quali i limiti e le incognite dell'intelligenza artificiale che quotidianamente accompagna le nostre vite, e le sorveglianza? E infine, in un quadro di incertezza e di trasformazione delle alleanze e degli assetti geopolitici, qual è il nostro posto nel mondo, mentre non abbiamo ancora risolto lo storico divario tra nord e sud del Paese?

Tutto questo per continuare a ragionare insieme, senza la presunzione di fornire risposte, ma coltivando la convinzione che per cambiare le cose bisogna prima capirle, magari ascoltando anche le voci con cui non siamo d'accordo.

IL PROGRAMMA IN DETTAGLIO DIVISO PER GIORNATE

LA GIORNATA D'ANTEPRIMA

Vicino/lontano 2021 avvia la sua 17esima edizione – nella giornata di **anteprima di mercoledì 30 giugno** – nel segno dell'umanità e della collaborazione più che decennale del festival con **Medici Senza Frontiere**, dedicando una serata speciale ai **50 anni di attività dell'organizzazione medico-umanitaria Premio Nobel per la pace** nel 1999. Alle 19.30 nella chiesa di San Francesco, introdotta da **Claudia Lodesani**, presidente di MSF Italia, è in programma la proiezione del **docufilm di Stéphane Santini e Géraldine André "Egoisti"** - voce narrante di **Stefano Accorsi** - che raccoglie le toccanti testimonianze di 40 operatori di MSF. Alle 21.30 la necessità morale di prestare aiuto e soccorso a chiunque - indipendentemente da razza, credo politico o religioso, - sarà al centro del dibattito che vedrà coinvolti, insieme a **Claudia Lodesani**, lo scrittore **Marcello Fois**, il fondatore del Centro Balducci **Pierluigi Di Piazza**, il fotografo **Alessio Romenzi** – che per MSF ha realizzato la mostra "Don't leave me alone", documentando l'intervento in Italia di MSF nel corso della prima ondata della pandemia –, con la moderazione della giornalista di *Internazionale* **Annalisa Camilli**.

LA GIORNATA INAUGURALE

La giornata inaugurale del festival (giovedì 1 luglio, ore 11, chiesa di San Francesco) si aprirà con la presentazione di "**Vicino/lontano Mont**", nuovo progetto dell'associazione vicino/lontano curato da Claudio Pellizzari, che **si realizzerà nell'estate, da fine luglio a fine settembre, in numerose località della Carnia e del Canal del Ferro**, con il coinvolgimento di moltissimi operatori culturali locali e non.

Al via ufficiale con le autorità (alle 18.00), seguirà l'omaggio del festival a Dante Alighieri, nei 700 anni dalla morte ("**Distar cotanto quanto si discorda. Dante e la mirabile visione**", ore 18.30, chiesa di San Francesco), affidato a un intellettuale dall'istrionico talento come **Angelo Floramo**, accompagnato alla fisarmonica da **Paolo Forte**. I limiti e le incognite dell'intelligenza artificiale ("**Ci pensa Lei?**", ore 20, chiesa di San Francesco, in collaborazione con il Master in filosofia del digitale dell'Università di Udine) saranno al centro del confronto inaugurale della 17esima edizione. Ne discuteranno **Luciano Floridi**, una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea, la sociologa **Elena Esposito**, esperta di algoritmi predittivi, e il giornalista **Marco Pacini**, ideatore con Paolo Cerutti del progetto vicino/lontano. Chiuderà la serata

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

inaugurale **"Stormi"** (ore 21.30, Chiesa di san Francesco, in collaborazione con il Centro Balducci), suggestivo spettacolo di musica e pittura digitale dal vivo, con **Cosimo Miorelli** e **Giorgio Pacorig**, che ripercorre il viaggio, attraverso miraggi e oceani di sabbia, di alcuni giovani migranti approdati a Lampedusa e poi arrivati in Germania. Senza pietismi, ma celebrandone la forza vitale.

Sempre nella giornata inaugurale, oltre alla presentazione dei **Diari dal carcere di Sepideh Gholian**, in programma anche un approfondimento sul significato che la geopolitica assegna alla necessità di **"Disegnare il mondo"** sulle mappe terrestri, e ora anche su quelle celesti (Libreria Feltrinelli, ore 19.30). Ne parleranno la geografa e cartografa **Carla Masetti**, docente a Roma Tre, e l'astrofisico dell'Osservatorio astronomico di Trieste **Alessandro Saro**, sollecitati dall'antropologo **Nicola Gasbarro**. Aprirà le porte dell'Oratorio del Cristo, come sempre messo a disposizione dalla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, **"Ombris tal Infinît"** (ore 21.30, in collaborazione con l'ARLeF), lettura scenica con musica e immagini, a cura del **Teatro della Sete**, dedicato alla poetica di Carlo Sgorlon. Sarà introdotto da **Eros Cisilino**, presidente dell'ARLeF, che ha finanziato il progetto. Sempre alle 21.30, in piazza Libertà, vicino/lontano ospita nel suo cartellone il concerto, a cura di SimulArte, **"More Than Jazz"** con **John De Leo – Jazzabilly Lovers**.

VENERDÌ 2 LUGLIO

La seconda giornata del festival si apre (Chiesa di san Francesco, ore 10) con la premiazione del **Concorso Scuole Tiziano Terzani 2021**, che si è realizzato anche quest'anno **con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale**. Ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani, è da sempre aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia Giulia. Nonostante il momento fosse problematico per tutti, e per il mondo della scuola in particolare, il Concorso – dopo la forzata sospensione dello scorso anno – è stato accolto da docenti e studenti come un'utile occasione di crescita e di confronto. **Quasi un centinaio i progetti presentati**. I vincitori saranno premiati dalla responsabile del Concorso per vicino/lontano, **Doris Cutrino**. **"La questione israeliana"** è il titolo del quinto numero di **LiMes** del 2021 che verrà presentato (alle 16, Oratorio del Cristo, in collaborazione con Historia) dal direttore della rivista **Lucio Caracciolo**, con il docente di Relazioni internazionali dell'Università di Padova **Marco Mascia**, il giurista all'Università di Udine **Guglielmo Cevolun** e con la moderazione di **Nicola Strizzolo**, docente Uniud di Sociologia dei processi culturali e comunicativi. A Latisana – perché tutto lì ha avuto inizio quattro secoli fa – verrà presentata la nuova edizione di Adelphi de **I benandanti**, fondamentale saggio dello storico **Carlo Ginzburg**, che sarà in dialogo con l'antropologo **Gian Paolo Gri**, già presidente del comitato scientifico di vicino/lontano, e **Mauro Fasan**, ingegnere civile da sempre dedito alla ricerca storica (Ex Stazione Ippica, ore 18, in collaborazione con l'associazione "la Bassa" e con il patrocinio del Comune di Latisana). **"La grande incertezza"** che caratterizza gli scenari geopolitici, anche a causa della pandemia, è il tema del focus (chiesa di San Francesco, ore 18.00, in collaborazione con Historia) che avrà come protagonista il maggior esperto italiano **Lucio Caracciolo**, in dialogo con il direttore di *Messaggero Veneto* e *Piccolo* **Omar Monestier**. Di come trovare **"Un altro modo di vivere"**, generosamente insieme, come invita a fare anche la Nuova Biennale d'Architettura curata da Hashim Sarkis (Oratorio del Cristo, ore 18, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Udine), parleranno **Folco Terzani** – che lo scorso dicembre ha reso liberamente scaricabile *Redux*, versione ridotta e da lui curata de *La fine è il mio inizio*, opera postuma del padre – l'attivista di Fridays For Future **Sara Hernando** e il presidente dell'Ordine degli Architetti di Udine **Paolo Bon**. È una riflessione sull'esecuzione penale la performance teatrale **"E se accorciassimo le distanze tra il dentro e il fuori?"** in programma sotto la Loggia del Lionello (ore 18, in collaborazione con il progetto interistituzionale "Il piacere della legalità? Mondì a confronto), realizzata da **Spazio Aperto** per la regia di Sandro Carpini, che porta comunque al festival il contributo delle scuole della Rete che aderiscono al progetto, quest'anno impossibilitate a svolgere la normale attività formativa in tema, fuori e dentro la scuola. Alla comprensione della natura del web e della rivoluzione in corso è dedicato l'incontro **"Documanità. Filosofia del mondo nuovo"** (Aula T9, Palazzo di Toppo Wassermann, ore 18, in collaborazione con il Master in Filosofia del digitale. "Governare la trasformazione" dell'Università di Udine), che vedrà l'intervento del filosofo teoretico dell'Università di Torino **Maurizio Ferraris**, in dialogo con **Gabriele Giacomini**, coordinatore didattico del Master. Le distanze tra uomini e donne, ancora incolmabili nonostante siano da anni al centro del dibattito pubblico, saranno argomento del confronto **"La metà che ci spetta"** (chiesa di San Francesco, ore 19.30),

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

che vedrà gli interventi di **Cecilia Robustelli**, fra le più autorevoli linguiste italiane, della docente di Economia e Gestione delle imprese dell'Università di Udine **Cristiana Compagno** – tra le prime donne a diventare Rettore di una Università – e la teorica della Letteratura all'Università di Trieste **Sergia Adamo**. Di nuovo la geopolitica sarà al centro dell'incontro **"Dopo. Che mondo sarà?"**, che vedrà in dialogo due docenti dell'Università di Torino, il filosofo **Giovanni Leghissa** e il politologo ed esperto di studi strategici **Giovanni Coralluzzo**. **"Il suono nascosto del Giappone"** (Loggia del Lionello, ore 21, in collaborazione con Far East Film Festival e Canicola), presentazione dei *Quaderni giapponesi* del fumettista, musicista e regista **Igort** – in dialogo col cultore e traduttore di manga **Vincenzo Filosa** – aprirà la mini-serie di incontri che vicino/lontano e FEFF hanno organizzato guardando insieme all'Oriente. Saprà la politica cogliere l'occasione per tornare forte e per rispondere alle paure e alle insicurezze dei cittadini a loro beneficio? Oppure lo farà a proprio vantaggio, trasformando lo Stato in un Leviatano dai poteri insindacabili in versione ipertecnologica? Questo il tema, cruciale, del confronto **"Governare ed essere governati al tempo della pandemia"** che, con la moderazione del giornalista **Gian Paolo Carbonetto**, vedrà gli interventi della filosofa politica **Annarosa Buttarelli**, del sociologo della comunicazione **Massimiliano Pananari** e di **Fabio Chiusi**, esperto di decision-making automatico per la no profit tedesca AlgorithmWatch e autore di diversi saggi su informazione, sorveglianza e democrazia in rete. Chiuderà la giornata (Oratorio del Cristo, ore 21.30, in collaborazione con le Librerie in Comune per il progetto "Udine per Nûdem) il concerto **"Donna Chiama Libertà"**, con **Lucia Clonfero** (voce e violino), **Giana Guaiana** (voce e chitarra) e **Bruna Perraro** (voce e flauto), dedicato alla storia di donne violate, offese e invisibili dell'area mediorientale e, in particolare, della cantante folk turca di origine curda, Nûdem Durak, in carcere con una condanna a 18 anni solo per aver cantato nella sua lingua.

SABATO 3 LUGLIO

È particolarmente intenso il programma della giornata centrale del festival, che si aprirà con **"Narcotica. Dove lo Stato non esiste"** (chiesa di San Francesco, ore 10), un viaggio nei territori senza regole governati dal crimine organizzato. Ne parleranno l'inviato speciale della Rai **Valerio Cataldi** – autore dell'articolato videoreportage "Narcotica", poi divenuto anche libro – il presidente della FNSI **Beppe Giulietti**, il sacerdote colombiano **Rito Alvarez** (in collegamento video) e il fondatore del Centro Balducci e presidente di Articolo21 Fvg **Pierluigi Di Piazza**, con la moderazione della giornalista **Luana De Francisco**. Sempre in San Francesco, di **"Nord/Sud. L'Italia diseguale"** (ore 11.45), confronto che mette al centro l'irrisolta questione meridionale, discuteranno l'economista e coordinatore del Forum Diseguaglianze e Diversità **Fabrizio Barca**, l'editore **Carmine Donzelli** e la storica e studiosa della storia sociale del Mezzogiorno **Gabriella Gribaudo**, con la moderazione dello storico ed editorialista di *Repubblica* **Guido Crainz**. Il programma degli eventi nella sede principale del festival prosegue alle 15.30 con una riflessione sulle **"Malattie del mondo e il posto di Dio"** che vedrà impegnati la filosofa teoretica della Sapienza di Roma **Donatella Di Cesare** e l'arcivescovo metropolitano di Bologna **Matteo Zuppi**, con la moderazione dell'antropologo **Nicola Gasbarro**. Tutti siamo spaesati rispetto a qualcosa e a qualcuno, ha scritto l'autorevole storico **Carlo Ginzburg**, al cui saggio **"Occhiacci di legno"** (ore 15.30, in collaborazione con il gruppo di ricerca "Straniamenti" dell'Università di Trieste) è dedicato il dialogo che lo vedrà coinvolto insieme all'antropologo **Gian Paolo Gri** e alla teorica della letteratura all'Università di Trieste **Sergia Adamo**. **"Il mercato delle diseguaglianze"** (ore 19.00) è il titolo del confronto che riporta al festival una riflessione avviata da anni e mai abbandonata, anche a causa del progressivo aggravarsi del problema. Ne discuteranno l'economista e manager **Innocenzo Cipolletta** (in collegamento video), il direttore dell'Istituto Bruno Leoni **Alberto Mingardi** e l'economista Uniud e direttore di ricerca allo IEFE della Bocconi **Antonio Massarutto**, con la moderazione di un altro economista Uniud, **Paolo Ermanno**. Quali cicatrici potrebbe lasciare il prolungato distanziamento fisico che ci è stato imposto a causa della pandemia? Quali effetti ha già avuto e avrà sulle vite dei più giovani il forzato isolamento? Chiuderà la giornata in San Francesco **"Il contatto indispensabile"**, un articolato focus condotto dal giornalista e inviato di "Piazzapulita" **Alessio Lasta**, che vedrà l'intervento del neuropsichiatra infantile all'Università di Modena e Reggio Emilia, fondatore e direttore di Telefono Azzurro, **Ernesto Caffo**, dello psicoterapeuta **Alberto Rossetti**, della ricercatrice in neuroscienze al Karolinska Institutet di Stoccolma **Laura Crucianelli** e della scrittrice e docente **Antonella Sbuclz**, con le testimonianze dei suoi allievi della classe II del Liceo Scienze Applicate Malignani di Udine. Il programma della giornata all'Oratorio del Cristo si aprirà

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

con la presentazione del libro **“La cicala di Belgrado”** (ore 10, in collaborazione con Bottega Errante) della giornalista Rai **Marina Lalović** che ne parlerà sollecitata dalla dottoressa di ricerca in Slavistica a Uniud **Martina Napolitano**. Quanta violenza ci può essere nelle parole? Quanta violenza si può aggiungere nel solo raccontarla? Quanto devastante può diventare il pregiudizio quando dilaga nei messaggi digitali con tutta la carica tossica degli stereotipi che spesso lo accompagnano - rafforzandolo e replicandolo all'infinito - se la vittima è una donna? E quanto coraggio deve avere una donna per denunciare e affrontare in tribunale i propri aguzzini? Se ne parlerà nell'incontro **“Violenza di genere. Stereotipi e narrazione”** (ore 11.30, in collaborazione con il progetto “Never Again”) che vedrà gli interventi, coordinati dall'avvocata del Foro di Udine **Maddalena Bosio**, della psicologa e psicoterapeuta **Lucia Beltramini**, della sociologa, cooperante internazionale e professional life coach **Sabrina Prioli**, della sociologa e responsabile scientifica del progetto STEP-Stereotipo e pregiudizio **Flaminia Saccà** e della giornalista di Radio24-IlSole24Ore **Livia Zancaner** (in collegamento video), tra le autrici di *Alley Oop*, il blog multifirma del Sole24Ore sulla parità di genere.

“Uomini e donne: vicinanze e distanze nei percorsi amorosi” (ore 15, a cura della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi- Udine) è il seminario che vedrà impegnati nella discussione gli psicologi e psicoterapeuti **Gelindo Castellarin**, **Claudio Matussi**, **Laura Martini** e **Mariavirginia Fabbro**. Che tipo di presenza è quella che studenti e docenti sentono di aver dovuto sacrificare nell'ultimo anno a causa della pandemia? È davvero il caso di contrapporre distanza e presenza nell'insegnamento, senza analizzarne il significato?

“Presenza sospesa. Scuola e Università alla prova della distanza” (ore 17.30, a cura della Società Filosofica Italiana Sezione Fvg e in collaborazione con teatroscuola.it ERT Fvg) è il titolo dell'approfondimento che vedrà gli interventi del docente di Filosofia dell'educazione all'Università di Padova **Mino Conte**, del ricercatore in Filosofia del diritto all'Università di Sassari **Tommaso Gazzolo**, del docente di materie letterarie nella scuola - oltre che scrittore e direttore scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele - **Angelo Floramo** e della docente di storia e filosofia nella scuola e presidente della SFI Fvg **Beatrice Bonato**. Chiuderà la giornata in Oratorio **“Costituzione art. 21. Libertà di stampa e di espressione”** (in collaborazione con Leali delle Notizie - Festival del giornalismo di Ronchi dei Legionari), approfondimento su un principio fondamentale sancito dalla nostra Costituzione, ma che non sempre corrisponde alla realtà, consentendo agli operatori dell'informazione di raccontare e illustrare anche verità scomode. Ne parleranno la giornalista e scrittrice **Luciana Borsatti**, la giornalista e coordinatrice per il Friuli Venezia Giulia di Articolo21 **Fabiana Martini** e la corrispondente di guerra e scrittrice **Barbara Schiavulli**, coordinate dal giornalista e presidente dell'associazione Leali delle Notizie **Luca Perrino**. In città, allo Spazio Nuduh (ore 11, in collaborazione con l'associazione OnArt) è in programma la lezione **“Distanti da chi?”** del filosofo e docente di Psicologia dell'arte e Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Venezia **Tiziano Possamai**, che sarà introdotto dal presidente di OnArt **Gino Colla**; al Parco Ambrosoli (ore 18, evento organizzato da FVG Pride, Arcigay Friuli e libreria Friuli), il conduttore radiofonico **Antonello Dose**, una delle due voci storiche della trasmissione “Il ruggito del coniglio”, e la giornalista ed esperta di diritti civili e politiche sociosanitarie **Rosaria Iardino** parleranno dello **“Stigma sociale verso le persone con HIV”**.

DOMENICA 4 LUGLIO

La giornata di chiusura del festival inizia in musica con **“Tango!”** (Chiesa di San Francesco, ore 7), un concerto-omaggio ad Astor Piazzolla nel 100° anniversario della nascita, che rinnova la collaborazione del festival con la prestigiosa **Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni**, diretta dal maestro **Massimo Belli**, con **Lucio Degani** violino solista e **Gianni Fassetta** fisarmonica solista. Dopo la musica, la Chiesa di San Francesco tornerà a essere occupata dal consueto programma di confronti e dibattiti. La globalizzazione rischia di trasformare le diversità e le distanze del passato in forme di vicinanza neo-coloniali tutt'altro che disinteressate. Parte da questa constatazione **“I tristi tropici del nostro tempo”** (ore 10), discussione che vedrà coinvolti il nuovo direttore di “Nigrizia” **Filippo Ivardi Ganapini**, la docente di Studi contemporanei del Sud Asia alla Sapienza di Roma **Mara Matta**, l'insigne sinologo **Maurizio Scarpari** e il docente di Antropologia dei simboli all'Università di Napoli (in collegamento video) **Marino Niola**, sollecitati dal presidente del comitato scientifico di vicino/lontano **Nicola Gasbarro**. Mai come in occasione della pandemia i cittadini si sono rivolti alla scienza per avere certezze su presente e futuro. Ma la scienza vive di evidenze scientifiche che vengono continuamente aggiornate sulla base dei risultati della ricerca, e cambiare

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

idea non è certamente un segno di fallimento. Come si sono confrontate queste due visioni, una in cerca di verità assolute, l'altra fatta di verità relative o quanto meno in divenire, comunque basate sul sapere del momento? Il confronto **"Cercò un centro di gravità permanente: pandemia, scienza, società"** (ore 11.30, in collaborazione con l'Istituto di Genomica Applicata), coordinato dal docente di Genetica all'Università di Udine e Accademico dei Lincei **Michele Morgante**, affronterà questo interrogativo con il direttore di "Scienzainrete" **Luca Carra**, il docente di Biologia molecolare all'Università di Catanzaro **Gennaro Ciliberto** (in collegamento video), la sociologa all'Università di Bologna e coordinatrice dell'Osservatorio Scienza Tecnologia e Società **Barbara Saracino** e il comunicatore scientifico **Giorgio Sestili**, la cui pagina "Coronavirus-Dati e analisi scientifiche" ha raggiunto su Facebook oltre 100mila followers. Sempre in tema di distanze tra scienza e società, al termine dell'evento verrà riproposta da **Vicino/lontano On** l'intervista di Michele Morgante alla senatrice **Elena Cattaneo**, una delle scienziate italiane più autorevoli. Nel pomeriggio, sempre in San Francesco, trova la sua sintesi e la sua conclusione in un articolato evento la serie di iniziative trasmesse online sulla progettualità curda organizzate in collaborazione con le Librerie in Comune nell'ambito del progetto "Udine per Nûdem". Il confronto **"La vostra libertà e la mia. La questione curda nella Turchia di Erdoğan"** (ore 16, in collaborazione con le Librerie in Comune e il Festival dei Diritti Umani) chiamerà a discutere l'artista, giornalista e attivista curda **Zehra Doğan** (in collegamento video) – che è stata in carcere in Turchia a causa di un tweet per più di due anni –, l'avvocata ed esperta in materia di protezione internazionale e diritti delle donne sopravvissute alla violenza maschile **Barbara Spinelli**, il ricercatore Uniud esperto in processi partecipativi che ha fatto parte della delegazione di pace di Imral ed è stato recentemente espulso da Erbil come ospite indesiderato **Federico Venturini** e il fumettista **Zerocalcare** (in collegamento video), da sempre vicino alla causa curda che ha seguito di persona a Kobane e, recentemente, a Shengal nel nord dell'Iraq; l'evento sarà moderato dal giornalista e direttore del Festival dei Diritti Umani **Daniò De Biasio**. Chiuderà il programma del festival nella chiesa di San Francesco, nel segno dell'ottimismo, la conferenza-spettacolo **"Ri/partire. L'Italia dopo la pandemia"** (ore 18) del sociologo all'Università di Padova **Stefano Allievi**, che propone alcune vie d'uscita dalla crisi economico-sociale post Covid-19, basate sulla costruzione di un nuovo patto sociale e una diversa idea del ri/partire, inteso come ri-cominciare, iniziare di nuovo, ma anche come "fare le parti", suddividere, in maniera diversa da come si è fatto fino a oggi. Il programma della giornata all'Oratorio del Cristo si aprirà con **"I viaggi politici di Magellano"** (ore 10, in collaborazione con eStoria), lectio magistralis di **Andrea Zannini**, docente di Storia contemporanea e direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del Patrimonio culturale all'Università di Udine, e proseguirà con un'altra lectio magistralis **"Abitare la distanza"** (ore 11.30) del filosofo e direttore di "aut aut" **Pier Aldo Rovatti**, che riprende la questione che già 25 anni fa profeticamente aveva lanciato nell'omonimo saggio e che è oggi al centro del dibattito anche a causa delle torsioni che la pandemia ha prodotto sulla vita quotidiana. La distanza, se considerata come una categoria del tempo, ci porta all'inevitabile conflitto tra memoria, ricordo e oblio. La storia potrebbe venirci in aiuto, ma della sua lezione tendiamo a dimenticarci e siamo tutti bravi a rimuovere. **"Vuoti di memoria. Quando l'arte va in soccorso della storia"** (Sala Pasolini, Palazzo Di Toppo Wassermann, ore 16, a cura di multiverso) è il titolo dell'approfondimento che vedrà coinvolti lo storico dell'età contemporanea **Davide Conti**, la teorica della Letteratura all'Università di Trieste **Sergia Adamo** e uno dei fondatori della storia orale, **Alessandro Portelli**, già docente di letteratura angloamericana alla Sapienza di Roma. Si rinnova anche quest'anno la storica e consolidata collaborazione con la **Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe** che proporrà, per la regia del suo direttore **Claudio de Maglio**, la prima assoluta dello spettacolo **"Nel bel mezzo di un gelido inverno"** (Oratorio del Cristo, ore 16) con gli allievi del III anno di corso. La pièce è ispirata all'omonimo film del 1995 di Kenneth Branagh e sarà poi in tournée in regione nell'estate. Chiuderà il calendario degli eventi in Oratorio **"Alla fine del mondo. La vera Storia dei Benetton in Patagonia"**, presentazione di un libro-inchiesta ricco di sfumature e dettagli sugli abusi e le violenze perpetrate negli anni sulla comunità Mapuche. Ne parleranno gli autori **Pericle Camuffo**, esperto di letteratura italiana del Novecento particolarmente attento ai concetti di frontiera e alterità, e la giornalista e autrice di saggi di inchiesta **Monica Zornetta**, con la moderazione del giornalista del *manifesto* **Riccardo Bottazzo**. L'incontro sarà seguito dalla proiezione del documentario di Massimo Belluzzo **"Tigre Azul. Spirito Mapuche"**.

Il programma nelle altre sedi del festival prevede, sotto la Loggia del Lionello, due presentazioni di rilievo. Si inizia con **"Asiatica"** (ore 10, in collaborazione con Far East Film Festival), libro in cui l'inviato del *Corriere*

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Marco Del Corona – che è membro della giuria del Premio Terzani - traccia un itinerario geografico e culturale dell'Asia orientale attraverso le parole degli scrittori con cui ha dialogato. Converrà con **Àlen Loreti**, biografo ufficiale di Tiziano Terzani e curatore dei due volumi dei "Meridiani" Mondadori dedicati alle sue opere. Seguirà **"Questa notte non torno"**, titolo dell'ultimo libro della scrittrice e poetessa **Antonella Sbuelz**, un romanzo di formazione e di iniziazione calato nell'attualità, che verrà presentato dall'autrice in dialogo con il condirettore del *Messaggero Veneto* **Paolo Mosanghini**.

IN CITTÀ E IN LIBRERIA

Dopo la pausa forzata dello scorso anno, tornano le presentazioni in città e in libreria, da sempre intenso corollario del programma del festival. Si inizia già il 26 giugno (al Visionario, ore 18.30), nell'ambito della collaborazione con Far East Film Festival, con **"Big in Japan"**, un dialogo tra lo youtuber e scrittore **Dario Moccia**, autore della guida turistica di Tokyo che viene presentata, con il cultore e traduttore di manga **Vincenzo Filosa**. Nella giornata d'anteprema del festival (mercoledì 30, Libreria Moderna, ore 18.00), **Francesca Mannocchi**, reporter, regista e scrittrice, finalista lo scorso anno del Premio Terzani con *Io Kahled vendo uomini e sono innocente*, presenta il suo nuovo libro autobiografico **"Bianco è il colore del danno"**, in dialogo con **Remo Andrea Politeo**, titolare della libreria, presidente dell'associazione "Librerie in Comune" e membro della giuria del Premio Terzani. Venerdì 2, alle 11.30, nell'Aula magna del liceo scientifico Marinelli verrà presentato il progetto **"Democrazia-stato autoritario-social media"**, realizzato dall'istituto in collaborazione con l'Anpi provinciale di Udine. Sempre venerdì vengono presentati: (Libreria Tarantola, alle 18 e in replica alla 19.15) **"Le vie del Torre"** della docente di Letteratura francese medioevale all'Università di Tolosa e poetessa **Cristina Noacco**, che dialogherà con **Marino Del Piccolo**, ingegnere civile impegnato nel recupero di monumenti storici; (alle 18.30, a cura della Libreria Friuli) **"Felici contro il mondo"** dello scrittore e insegnante di una scuola di periferia **Enrico Galiano**, in dialogo con la libraia e attivista **Sara Rosso** e la docente di Lettere nelle superiori e di scrittura creativa presso l'Accademia ABA **Ivana Vaccaroni**; (alle 18.30, Circolo Arci Nuovi Orizzonti) *Il cerchio*, romanzo dello scrittore Meša Selimović, di cui parleranno nell'incontro **"La Jugoslavia (in)interrotta"** la traduttrice **Elisa Copetti** e il curatore **Božidar Stanišić**, con la moderazione dell'attivista e scrittore **Michele Guerra**; (alle 19.30, Libreria Feltrinelli) **"L'Iran al tempo di Biden"** della giornalista **Luciana Borsatti**, che è stata a lungo di stanza a Teheran per l'Agenzia ANSA, in dialogo con il giornalista del *Gazzettino* **Lorenzo Marchiori**; (alle 20.30, Libreria Friuli, evento di anticipazione di Vicino/lontano Mont) **"Femines. Le donne del latte"** ricerca dedicata all'universo femminile contadino della fotografa **Ulderica Da Pozzo**, in dialogo con la docente di Diritto del lavoro all'Università di Trieste **Roberta Nunin**. Sabato 3 sarà la volta di: (Libreria Odòs, ore 18, in collaborazione con Bottega Errante) **"Capire i Balcani occidentali"**, saggio collettaneo dedicato a uno spazio europeo per molti versi sconosciuto, con l'intervento di due autrici, la dottoressa di ricerca in Slavistica **Martina Napolitano** e l'assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia **Giustina Selvelli**; (Libreria Moderna, ore 18) **"La più bella. La costituzione tradita"** libro del giornalista e inviato di "Piazzapulita" **Alessio Lasta**, dedicato ai tanti articoli della Carta che restano lettera morta, che ne discuterà con il giornalista e referente provinciale di Articolo21 **Gianpaolo Carbonetto**; (Caffetteria Al Vecchio Tram, ore 17) **"Latitare: geometrie della scomparsa"**, una discussione a partire dall'ultimo numero di "Digressioni" con il direttore della rivista **Davide De Lucca** e due degli autori **Gian Pietro Barbieri** e **Francesco Zanolla**; (libreria Tarantola, ore 18.30) **"Torneremo a percorrere le strade del mondo"**, ultimo libro del sociologo all'Università di Padova **Stefano Allievi** dedicato ai processi di mobilità, che sarà sollecitato dalla giornalista con un master a Ca' Foscari in Immigrazione, fenomeni migratori e trasformazioni sociali **Anna Dazzan**; (Libreria Feltrinelli, ore 19.30) **"Del gesto fenomenologico"**, titolo del fascicolo 390/2021 di "aut aut", la più prestigiosa rivista filosofica italiana, che sarà presentato dal suo direttore, il filosofo **Pier Aldo Rovatti**.

MOSTRE E INSTALLAZIONI

Torna a essere ricco di proposte anche il cartellone delle mostre e installazioni, che pure avevano subito uno stop forzato lo scorso anno. Tutte incentrate opportunamente sul tema del festival.

Si rinnova con questa edizione la collaborazione con la prestigiosa **Stamperia d'arte Albicocco** di Udine, dove, dal 25 giugno al 30 settembre sarà visitabile **"Punto di fuga"**, personale di arte contemporanea di

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Francesco Poiana, curata da **Francesca Agostinelli**. Vernissage venerdì 25 giugno alle 18.30. Il giovane artista, che vive tra il Friuli e Londra, costruisce nelle sue opere un gioco di partenze, traiettorie, percorsi orientati al punto di fuga. Un luogo irraggiungibile e misterioso (è lì che le parallele si incontrano), che nel suo orizzonte nasconde l'Isola del tesoro, l'America e, bella più di tutte, l'Isola non trovata. Per mare o per terra è il punto di fuga la meta che annuncia distanze incolmabili e incontri fatti di mostri marini e montagne incantate che raccontano come fuggire valga sempre la pena. A costo di diventare scie luminose che nella notte, seconda stella a destra e poi dritti sino al mattino, inseguono l'Isola che non c'è (orari: da martedì a sabato, ore 9-12 e 15-18).

Dal 26 giugno al 4 luglio, presso la **Libreria Martincigh**, negli orari di apertura della libreria, sarà visibile **"Esercizi Obbligatorii atto III"**, installazione d'arte di **Marilisa Cosello**, artista milanese la cui pratica artistica è caratterizzata dalla partecipazione del corpo e dalla costruzione di performance, che attivano un dialogo tra storia, cultura e strutture sociali. Diviso in tre atti come un melodramma, *Esercizi Obbligatorii III* è la rappresentazione archetipica di una Società ritualizzata ed emotivamente vuota.

Dal 1° al 4 luglio Vattolo Arredamenti espone **"The Question of the Distance"**, installazione della scultrice **Cristina Treppo**, che attualmente insegna Arte pubblica e Spazi e pratiche del contemporaneo all'Accademia Albertina di Torino. *The Question Of The Distance* è un'opera scultorea realizzata nel 2014 per la Biennale dello Xinjiang in Cina, ricavando da blocchi di cemento cellulare forme che ricordano vasi e bottiglie. Sottili aste di metallo collegano questi corpi, a suggerire una connessione che si fonda sulla distanza, una struttura in equilibrio e tensione calibrata su pieni e vuoti. Oggi questo lavoro sembra quanto mai profetico, quando inaspettatamente ci siamo trovati costretti a seguire disposizioni legate al distanziamento fisico, circondati da ingiunzioni e indicazioni utili a regolare spazi pubblici e privati.

Dal 2 al 17 luglio la **Libreria Odòs** propone **"Hiku. Il volto dei ghiacciai"** personale di pittura di **Paola Gasparotto**. Le opere esposte nascono dalla lettura de *Il tempo e l'acqua* di Andri Snær Magnason, Premio Terzani 2021, che ha trasmesso all'artista l'urgenza di "fare qualcosa" con il linguaggio che meglio conosce, quello della pittura. Sono nate così opere che parlano di un mondo, quello dei ghiacciai – aree inospitali e remote –, che sta profondamente mutando. Nei quadri i ghiacci ci rendono partecipi della forza, ma anche dello stato di sofferenza, di vaste aree della Terra che l'uomo sta inesorabilmente e irrimediabilmente modificando. Vernissage venerdì 2 luglio, alle 18.30, con l'intervento dell'artista, dell'esperta d'arte **Paola Fabris** e di **Silvia Stefanelli**, consulente di Plan Vivo, fondazione scozzese che sviluppa in diverse parti del mondo progetti etici legati ai cambiamenti climatici (orari: da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 16-19).

Dal 2 all'11 luglio, negli spazi messi a disposizione dalla **Tipografia Marioni** verrà esposta la mostra fotografica **What Comes Next**. Organizzata da Constraint Mag e promossa da Witness Journal, la mostra è stata ideata ed è a cura di **Manuel Beinat**. Espone le immagini dello stesso Beinat e di altri giovani fotografi: **Alice Degrassi, Federico Del Gobbo, Klaus Martini, Tiziana Moccia, Bartolomeo Rossi**. Durante la fase più intensa della pandemia hanno puntato il loro obiettivo su un preciso punto della mappa: il cosiddetto "Borgo Stazione" della città di Udine. Il progetto/mostra fotografica vuole essere un documento che segnali le conseguenze che il Covid-19 ha prodotto all'interno di uno dei quartieri di Udine più sfaccettati e vitali – per varietà di attività economiche ed eterogeneità della composizione sociale –, trasformandone l'atmosfera. Vernissage venerdì 2 luglio, alle 18.30 (orari: da lunedì a venerdì ore 15-20; sabato e domenica ore 10-20).

RINGRAZIAMENTI

Vicino/lontano esprime un ringraziamento speciale e affettuoso ad Angela Terzani e alla sua famiglia. Ringrazia tutti gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone – in primis il presidente e i membri del comitato scientifico, la giuria del Premio Terzani e del Concorso Scuole Tiziano Terzani – che hanno contribuito alla costruzione e alla realizzazione del programma.

Un grazie speciale a quanti avevano progettato insieme all'associazione iniziative ed eventi che, per le difficoltà del momento, non si sono purtroppo potuti realizzare.

ADESIONI

Vicino/lontano rinnova la sua adesione alla campagna "Siamo tutti Patrick Zaki" dell'Università Alma Mater Studiorum di Bologna. La sagoma che lo raffigura, disegnata da Gianluca Costantini, occuperà – purtroppo –

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

anche quest'anno un posto in prima fila nella chiesa di San Francesco. Vicino/lontano come sempre chiede #VeritàèGiustiziaperGiulioRegeni.

INFORMAZIONI

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, con prenotazione obbligatoria online, nel rispetto della normativa anti-Covid. Le prenotazioni sono aperte per tutti da oggi, 21 giugno, e sono rigorosamente nominali. Doppie prenotazioni con lo stesso nome verranno cancellate. Tutte le prenotazioni vanno fatte attraverso il sito dell'associazione, salvo dove diversamente indicato in programma (eventi in libreria). Nel modulo online vanno indicati nome, cognome, mail e numero di telefono. I dati raccolti saranno trattenuti dall'associazione vicino/lontano, nel rispetto della privacy, fino a 14 giorni dall'evento.

Per la Chiesa di San Francesco, la prenotazione è unica e non distingue tra posti all'interno e posti all'esterno. Una volta raggiunta la capienza all'interno, saranno disponibili i posti all'esterno, con possibilità di seguire gli eventi attraverso uno schermo.

Le prenotazioni saranno verificate agli ingressi delle sedi del festival, dove (sedi al chiuso) sarà possibile accedere, previa misurazione della temperatura, solo se muniti di mascherina, che dovrà essere indossata anche all'aperto, salvo diverse disposizioni di legge. Per l'interno è obbligatoria la mascherina chirurgica o FFP2.

È necessario presentarsi agli ingressi con almeno 30 minuti di anticipo rispetto all'orario di inizio dell'evento prenotato.

In caso di pioggia, la serata-evento del Premio Terzani, in programma domenica 4 luglio sul piazzale del Castello di Udine, si terrà nella Chiesa di San Francesco. Tutte le prenotazioni saranno annullate e la serata verrà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube dell'associazione.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano saranno in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco. A cura delle Librerie Einaudi, Moderna e Tarantola.

Presso il bookshop si potranno trovare i braccialetti gialli #veritàpergiulioiregeni (offerta libera a partire da 2 euro) per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.

INFOPOINT DEL FESTIVAL

Sarà attivo dal 30 giugno di fronte alla Chiesa di San Francesco. Presso l'infopoint sarà possibile diventare "amici di vicino/lontano", sostenendo la 17/a edizione del festival. Gli "amici 2021" avranno priorità d'accesso alle sedi degli eventi, a condizione di essersi già prenotati online.

info - accrediti Premio Terzani / vicino/lontano 2021

segreteria@volpesain.com

contatti diretti:

cell 3922067895 Daniela Volpe - cell 3356023988 Paola Sain - cell 3286785049 Moira Cussigh